**TIM, COMUNE DI TORINO, CITTA’ DELLA SALUTE E CASA OZ: AL VIA I ROBOT CHE FANNO VIDEO CHIAMATE TRA PAZIENTI E FAMIGLIARI**

**Apparati robotizzati controllati da remoto sono in funzione presso l’Ospedale Regina Margherita, l’Ospedale S. Anna e** la **sede di Casa Oz**

**L’iniziativa rientra nell’ambito della campagna di solidarietà digitale e di innovazione “Torino City Love” lanciato dal Comune di Torino lo scorso marzo Robot guidati da remoto e dotati di applicativi con cui effettuare videochiamate in alta definizione e real time** per consentire un contatto costante con il mondo esterno da parte delle persone che si trovano in strutture ospedaliere o di accoglienza: pazienti, mamme, minori, medici, personale sanitario di comparto, famigliari e anche educatori.

**Il progetto è partito a Torino dove TIM** ha attivato all’interno dei reparti di **Oncoematologia Pediatrica dell’Ospedale Regina Margherita** e di **Ginecologia ed Ostetricia 1U dell’Ospedale S. Anna,** oltre che presso la **sede di Casa Oz in corso Moncalieri,** un innovativo servizio di “telepresenza”, cioè di video-comunicazione evoluta. L’iniziativa fa parte della **campagna di solidarietà digitale e innovazione** di **“Torino City Love”,** alla quale ha aderito la **Fondazione Medicina a Misura di Donna** che ha sede all’ospedale S. Anna e ha fatto da ponte per l’operazione. Il progetto è stato **avviato il 13 marzo dal Comune di Torino per rendere disponibili gratuitamente ai cittadini soluzioni digitali innovative a supporto della sanità, delle famiglie e degli anziani attraverso la piattaforma Torino City Lab**,

Grazie all’impiego dei **robot, prodotti da Double Robotics** (DOUBLE3) e **connessi alla rete TIM**, i bambini, le mamme e tutti gli altri operatori delle strutture interessate, impossibilitati a ricevere visite a causa delle disposizioni sul distanziamento sociale a seguito dell’emergenza Covid-19, possono mantenere quotidianamente un contatto “umano” con i propri affetti che si trovano a casa o con alcuni specialisti operanti in altre strutture.

Più in dettaglio: per contrastare l’emergenza sanitaria anti Covid, l’obiettivo del progetto di telepresenza robotizzata all’interno del reparto dell’Oncoematologia Pediatrica dell’Ospedale Regina è mirato a supportare i pazienti, i familiari e i professionisti sanitari e non sanitari nella comunicazione della diagnosi durante i colloqui clinici. Questo permette, ad esempio ai genitori dei piccoli malati di essere entrambi “presenti”, seppur in videoconferenza, durante questi delicati ed importanti momenti di definizione delle terapie, mantenendo in tal modo “l’umanizzazione” dell’assistenza al bambino, all’adolescente oncologico e alla sua famiglia ed alleviandone così il senso di smarrimento e isolamento.

Sempre grazie ai robot, i piccoli pazienti, che aderiscono ad attività formative o ludiche proposte da Casa Oz, possono anche continuare ad “avere vicino” i loro educatori e compagni di gioco, con i quali tramite gli applicativi di video chiamata HD possono interagire, nonostante il protrarsi della loro permanenza in ospedale.

Per quanto riguarda invece il reparto di Ginecologia e Ostetricia 1U dell’Ospedale S. Anna, attraverso il robot, il personale ospedaliero potrà porre in contatto le donne gravide o le neomamme, che vengono mantenute in isolamento a causa dell’emergenza Covid -19, con i loro cari che sono risorsa preziosa in momenti delicati.

Inoltre in Terapia Intensiva Neonatale i robot potranno consentire alla mamma ricoverata in ospedale o ai genitori che si trovano a casa di mantenersi in contatto con il loro bambino.

Ma i robot DOUBLE 3 entrano anche a CasaOz, dove grazie alla soluzione di telepresenza ad alta definizione i piccoli ospiti delle ResidenzeOz possono videochiamare, con il supporto degli educatori, gli amici conosciuti durante le attività diurne di CasaOz, quindi bambini e ragazzi di Torino o comuni limitrofi che oggi sono costretti a stare a casa propria, non potendo frequentare la sede dell'associazione, oppure video dialogare con i parenti lontani che, per le restrizioni dovute al Covid-19, non possono per il momento raggiungerli a Torino per fare loro visita.

TIM, oltre ad aver messo a disposizione questi innovativi apparati robotizzati connessi, ha provveduto anche a formare alcuni operatori delle strutture ospedaliere e di CasaOz nella gestione dei singoli dispositivi e garantirà, per tutta la durata della sperimentazione, che si concluderà in autunno, un’assistenza tecnica da remoto.

*“Quando a marzo abbiamo iniziato a sviluppare il progetto Torino City Love una delle priorità era attrarre risorse per aiutare le famiglie a rimanere unite per affrontare il momento di difficoltà –* **dichiara Marco Pironti, assessore all’Innovazione della Città di Torino -***. Sono molto felice di poter annunciare l'avvio di questa iniziativa che diventa una risorsa disponibile proprio in questa direzione, confermando ancora una volta il ruolo fondamentale dei partner tecnologici della Città nell'accompagnamento all'utilizzo dell'innovazione in modo sempre più consapevole”.*

*"La soluzione di videocomunicazione robotizzata di DOUBLE3 che oggi abbiamo reso disponibile presso alcuni reparti della Città della Salute e di CasaOz a supporto del progetto Torino City Love* ***–* ha dichiarato Elisabetta Romano, Chief Innovation & Partnership Office di TIM** *- è il risultato dell’intensa attività di open innovation che da anni vede impegnata TIM a fianco di start up, sviluppatori e qualificati partner tecnologici, con l’obiettivo di dare impulso alla trasformazione digitale del Paese. Questa iniziativa a fianco del Comune di Torino è la conferma di come l’innovazione possa svolgere un ruolo fondamentale per aiutare in concreto le persone, in particolare quelle più bisognose, nelle loro necessità quotidiane".*

 *“A fronte dell’emergenza Covid-19 la Struttura Complessa di Oncologia Pediatrica ha dovuto immediatamente cambiare le proprie policies, limitando l’assistenza al paziente malato ad un solo genitore e sospendendo la proposta di qualsiasi attività ludico-ricreativa, costringendo i pazienti ad un isolamento sociale ancora più severo. Il progetto di Telepresenza Robotica di TIM si inserisce a pieno titolo tra le attività in grado di supportare i pazienti e i familiari ospedalizzati -* ***ha dichiarato la prof.ssa Fagioli, Direttore della Struttura Complessa di oncologia pediatrica*** *– e supporterà i professionisti nelle comunicazioni di diagnosi e nei colloqui clinici in corso di terapia. Si tratta quindi di un progetto dall’alto carattere innovativo che offrirà ai pazienti e alle loro famiglie percorsi di umanizzazione dedicati e altamente personalizzati.”*

*“Il parto rappresenta di per sé non soltanto un importante evento “personale” per la donna ma anche un evento ”sociale” che coinvolge la rete dei rapporti affettivi più stretti e fa sì che la comunicazione diretta con i propri cari, che ha dimostrati benefici psicologici e biologici, dia sicurezza e, diventi una importante risorsa nel percorso di cura.*

*Nel corso di questi mesi, l’emergenza Covid-19 ci ha costretti a interrompere la possibilità di comunicazione personale diretta con il nucleo famigliare soprattutto nel caso delle donne positive o sospette tali. I robot di TIM rappresentano una grande opportunità per superare tali barriere. Inoltre, l’inserimento di questa interessante innovazione tecnologica nei nostri reparti potrebbe aprire importanti prospettive per allargare le possibilità di comunicazione fra strutture, personale sanitario, pazienti e mondo esterno”.*

Commenta la Prof. **Chiara Benedetto, Direttore della Struttura Complessa Universitaria di Ginecologia e Ostetrica 1 dell’Ospedale S. Anna e Presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna**, Ente che si occupa di umanizzazione della cura e dei suoi luoghi.

 *“Abbiamo ritenuto davvero utile collaborare con TIM -* **ha detto Enrica Baricco, Presidente di CasaOz** - *per garantire affiancamento e sostegno alle famiglie di CasaOz durante e dopo il periodo di cura di cui necessitano. Pensiamo che sia davvero importante essere di supporto alle famiglie che subiscono un maggiore isolamento, soprattutto in questo momento, e che quindi mostrano ancora più vulnerabilità. Ecco perché la sperimentazione di TIM si inserisce in un programma di digitalizzazione del servizio di CasaOz per permettere di raggiungere, sia oggi sia in futuro, un maggior numero di destinatari”.*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **TIM Press Office**+39 06 3688 2610<https://www.gruppotim.com/media>Twitter: [@TIMnewsroom](https://twitter.com/TIMnewsroom) | **Ufficio stampa CasaOz**Andrea Palumbo a.palumbo@casaoz.org347 029 5848 | **Ufficio Stampa Città di Torino**Luisa Ciceroluisa.cicero@comune.torino.it3462356935 |